

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2691 del 29/05/2018
Oggetto	DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. SITO PV 4233 - RAVENNA, LOC. CLASSE, SS16 KM 158+734. PROPONENTE: SOCIETA' ESSO ITALIANA SRL. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA COME INTEGRATO CON NOTA DEL 16/04/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2800 del 29/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. SITO PV 4233 – RAVENNA, LOC. CLASSE, SS16 KM 158+734. PROPONENTE: SOCIETÀ ESSO ITALIANA SRL.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA COME INTEGRATO CON NOTA DEL 16/04/2018

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 "*Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della LR n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana*";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante "*Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti*";
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che "*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*";
- la DGR n. 484/2015 recante "*Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati*";

- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2018/4195;

VISTO E VALUTATO il documento *“Progetto Unico di Bonifica”* presentato dalla Società Esso Italiana srl (di seguito la Società, CF: 00473410587), acquisito al PGRA/2018/758 del 18/01/2018);

VISTA la nota PGRA/2018/2061 del 14/02/18 con cui questa SAC richiedeva una integrazione documentale sospendendo i termini del procedimento – per un periodo non superiore a 60 gg dal ricevimento della stessa - fino alla presentazione di quanto richiesto;

VISTA e VALUTATA la nota acquisita al PGRA/2018/5403 del 26/04/18 con cui la Società presentava integrazione documentale;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.05 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal *“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna”* approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che in data 24/05/18 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 24/05/18, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE a norma dell'art. 4 comma 5 del DM n. 31/15 il Progetto Unico di Bonifica (comprensivo di Analisi di Rischio sito-specifica), con le prescrizioni dettagliate ai punti successivi, e di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste.

Richiamato quanto dettaglio nel verbale della Conferenza di Servizi, si evidenzia infatti che:

- ✓ le CSR sito-specifiche ottenute mediante applicazione della procedura di AdR in modalità inversa - per alcuni parametri - erano risultate inferiori alle rispettive CRS (concentrazioni rappresentative alla sorgente);
- ✓ i percorsi critici (nonché gli unici potenzialmente attivi nel caso in esame) erano risultati quelli legati alla volatilizzazione indoor e outdoor;

- ✓ secondo quanto previsto all'Allegato 1 punto 2.3 del DM 31/15, la Società aveva pertanto attrezzato n. 4 punti di prelievo di gas interstiziali ("soil gas") denominati SGS1÷SGS4;
- ✓ l'esito delle simulazioni condotte dalla Società aveva evidenziato un rischio sanitario accettabile per i percorsi di volatilizzazione indoor e outdoor, risultando questi potenzialmente inattivi ai fini igienico-sanitari nell'entità in cui erano stati rilevati direttamente in Sito mediante misure soil gas;

Conseguentemente, secondo quanto previsto al paragrafo 6.3 della DGR E.Rom. n. 484/2015, primo punto lettera b) (*"nei casi in cui l'unico percorso attivo sia quello relativo alla volatilizzazione, utilizzare le CRS misurate in campo (Cmax) quali nuove CSR"*), le CSR sito-specifiche sono le seguenti (coincidenti con le rispettive CRS misurate in campo per le matrici interessate):

Sorgente di contaminazione	Contaminanti di interesse	Concentrazione (mg/kg o mg/l)
Zona insatura, suolo profondo	Benzene	0,902
	Etilbenzene	3,18
	Toluene	5,43
	Xileni	24,4
	idrocarburi alifatici C5-C8	9
	idrocarburi alifatici C9-C12	212
	idrocarburi aromatici C9-C10	172
	idrocarburi aromatici C11-C12	1
	idrocarburi alifatici C13-C18	2292
	idrocarburi alifatici C19-C36	1887
	idrocarburi aromatici C13-C22	1
Zona satura, acque sotterranee	MtBE	41,4
	Benzene	0,0151
	idrocarburi alifatici C5-C8	0,001
	idrocarburi alifatici C9-C18	0,453
	idrocarburi alifatici C19-C36	0,553
	idrocarburi aromatici C9-C10	0,001
	idrocarburi aromatici C11-C22	0,001
	MtBE	0,83
	EtBE	0,153

Per quanto concerne la matrice acque sotterranee al confine del Sito, in corrispondenza dei POC - punti di conformità - individuati (PM1, PM4, PM5, PM6 e PM7), gli obiettivi di bonifica coincidono con le rispettive CSC dei parametri di riferimento.

Considerato che dal confronto dei risultati analitici rilevati nelle acque prelevate dai POC erano risultati superamenti alle rispettive CSC, il Sito risulta **"contaminato"** (ex art. 240 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 152/06 e smi) e in quanto tale è stata valutata idonea l'applicazione di sostanze reagenti ossidanti (Oxygen BioChem OBC™ della Ditta Carus) proposta dalla Società.

2. DI PRENDERE ATTO che l'intervento consisterà nell'iniezione del composto in n. 3 punti ubicati in prossimità del pozzo PM1 (rif. Figura 6 allegata); i punti di iniezione verranno ubicati ad una distanza dal piezometro pari a circa 3,0 m.
3. DI CONCORDARE con la proposta di piano di monitoraggio dell'intervento e collaudo sotto riportata che la Società ha proposto e si è impegnata ad eseguire.

In sede di tale controlli dovrà anche essere verificato il mantenimento delle CSR sito specifiche interne al Sito (che corrispondono alle rispettive CRS misurate in campo per le matrici interessate, come sopra descritto al punto 1. del presente dispositivo).

Monitoraggio dell'intervento:

Successivamente all'evento di iniezione la Società eseguirà periodici monitoraggi delle acque sotterranee mediante campagne di campionamento dai pozzi di monitoraggio presenti in Sito, a cadenza trimestrale, per un periodo di un anno. Ogni campagna prevederà l'esecuzione delle seguenti attività:

- ✓ rilievo dei livelli piezometrici in tutti i pozzi di monitoraggio esistenti sul Sito;
- ✓ misura dei parametri chimico-fisici in tutti i pozzi di monitoraggio: temperatura; potenziale redox; pH; conducibilità elettrica; ossigeno disciolto (DO);
- ✓ prelievo campioni di acque di falda da tutti i pozzi di monitoraggio presenti in Sito e verifica analitica di laboratorio delle concentrazioni di: idrocarburi aromatici (BTX), idrocarburi totali (come n-esano), MtBE ed EtBE.

Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate in date comunicate alle Autorità di controllo competenti con adeguato preavviso. Eventuali variazioni della cadenza di esecuzione delle campagne e dei campionamenti previsti potranno essere valutate in corso d'opera.

Al termine della attività di monitoraggio la Società provvederà a trasmettere un documento tecnico agli Enti competenti contenente gli esiti delle attività eseguite. Verrà valutata inoltre la necessità di eseguire un'ulteriore campagna di iniezione di reagente per eventuali contaminazioni residuali.

Modalità di collaudo:

La Società procederà nel seguente modo:

- ✓ campionamento delle acque sotterranee dai punti di conformità (pozzi di monitoraggio PM1, PM4, PM5, PM6 e PM7) presenti in Sito;
- ✓ analisi chimiche di laboratorio per la determinazione dei parametri BTX, idrocarburi totali (espressi come n-esano), MtBE, EtBE.

Qualora gli esiti delle analisi indichino la conformità agli obiettivi di bonifica in tutti i punti di conformità, la Società procederà a richiedere il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica secondo le modalità previste dalla DGR E.Rom. n. 2218/2015.

4. DI DARE ATTO che le elaborazioni predisposte dalla Società sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica e preso a modello per l'elaborazione del Progetto Unico di Bonifica; qualunque variazione del modello concettuale comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata e degli atti successivi e conseguenti.
5. DI STABILIRE che - sulla base del crono-programma allegato dalla Società e tenuto anche conto della tempistica utile per la redazione della relazione finale conclusiva - **le operazioni di bonifica autorizzate e le successive misure e verifiche in contraddittorio con il competente Servizio Territoriale ARPAE dovranno essere compiutamente concluse entro il 31/03/2020**, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa.
6. DI PRESCRIVERE che la Società dovrà in ogni caso comunicare agli Enti competenti le date di avvio e conclusione delle operazioni di cui al PUB approvato.
7. DI DARE ATTO che, a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015, **lo stato di contaminazione accertato a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.**
8. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le previste operazioni e monitoraggi dovranno essere infine preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani, tel. 0544/210656 email: remiliani@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
9. DI RICORDARE che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, la prevista fidejussione - il cui importo si intende fissato per il 50% (cinquanta%) del totale del computo tecnico estimativo dei costi - dovrà essere prestata a favore del Comune territorialmente competente a norma di quanto disposto al punto 5.2.1 "Autorizzazione" della DGR Emilia Romagna n. 2218/2015 avente ad oggetto *"Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati"*.

Il testo della polizza fidejussoria deve essere conforme allo schema definitivo in allegato 13 "RER - SCHEMA DEFINITIVO DI FIDEIUSSIONE/POLIZZA" alla medesima DGR Emilia Romagna n. 2218/2015.

Il Comune competente dovrà comunicare a questa SAC l'avvenuta presentazione della fidejussione da parte della Società, nonché la propria successiva accettazione.

10. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
11. DI COMUNICARE che, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.